

Poiché Dio ha tanto amato  
il mondo, che ha dato il  
suo unigenito Figlio,  
affinché chiunque  
crede in lui non perisca,  
ma abbia vita eterna.

GIOVANNI 3:16

---

**SORDI  
EVANGELICI  
TOSCANA**

Numero 2 – Febbraio 2011 – Anno 1

## **Cosa sono, le foibe? Cioè, quale episodio della storia evocano?**

In poche ed essenziali parole, sono le foibe (caverne e aperture carsiche del terreno) il luogo in cui, a fine guerra mondiale, furono uccisi e gettati, spesso dopo umiliazioni e tormenti, moltissimi italiani. Gli eccidi ebbero due momenti: il primo, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943, quando si scatenarono vendette e rancori mai sopiti dopo 20 anni di italianizzazione forzata; il secondo, molto più grave per numero delle vittime, nella primavera del '45, quando le truppe titine occuparono la Venezia Giulia, la Dalmazia, Trieste e parte del Friuli.

**Le origini antiche di un odio feroce** Sia nella Serenissima Repubblica Veneta, sia nell'Impero Austro-Ungarico, il concetto di nazionalità era tanto sfumato quanto poco "etnico". È solo dopo la prima guerra mondiale, cioè quando i nazionalismi si affermano fino a sfociare nei razzismi di Stato, che il Regno di Italia comincia una politica di italianizzazione forzata delle "terre irredente". Da ogni regione, piovono funzionari e impiegati pubblici, che sostituiscono i locali. La lingua ufficiale, anzi, obbligatoria, diventa l'italiano, e dialetti e lingue dei popoli presenti sul territorio sono vietati, proibiti. Se l'effetto di tale norma è assai violento nelle città della costa, dove comunque gli "italiani" erano in maggioranza o assai numerosi, e dove bi e trilinguismo erano la norma, è nelle zone rurali e nell'interno che gli slavi (sloveni, croati, dalmati, cici), in gran parte contadini poco alfabetizzati, si ritrovano ad essere stranieri in patria. Le durissime condizioni imposte dal Regno si fanno ancora più rigide ed intolleranti con il fascismo. Tra gli episodi da ricordare: la chiusura del liceo classico di Pisino, dell'istituto magistrale femminile di Pisino e del ginnasio di Volosca (1918), la chiusura delle scuole elementari slovene e croate, e il confino di alcuni esponenti Sloveni e Croati in Sardegna e in altre località italiane. A ciò si aggiungevano le violenze fasciste non contrastate dalle autorità, come gli incendi delle sedi associative a Pola e a Trieste. In Istria l'uso dello sloveno e del croato nell'amministrazione e nei tribunali era stato limitato già durante l'occupazione (1918-1920). Nel marzo 1923 il prefetto della Venezia Giulia vietò l'uso dello sloveno e del croato nell'amministrazione, mentre per decreto regio il loro uso nei tribunali fu vietato il 15 ottobre 1925. Il colpo definitivo al sistema scolastico sloveno e croato in Istria arrivò il 1 ottobre 1923 con la riforma scolastica del ministro Gentile. L'attività delle società e delle associazioni croate e slovene era stata vietata già durante l'occupazione, ma poi specialmente con l'entrata in vigore della Legge sulle associazioni (1925), Legge sulle manifestazioni pubbliche (1926) e Legge sull'ordine pubblico (1926). Nel 1927 fu il turno del cambiamento dei cognomi (la toponomastica era già stata italianizzata nel 1923). Così vennero italianizzati quasi tutti i cognomi sloveni e croati. Un vero atto di brutalità verso le identità personali. (Non dobbiamo dimenticarci che tali provvedimenti vennero presi anche a Zara e Fiume, città "extraterritoriali" che furono annesse a forza dopo la prima guerra mondiale.)

Le leggi razziali antiebraiche e genetiche del 1938 (che seguono le meno famose, meno organiche, ma altrettanto famigerate leggi razziali del '36-'37 emanate nei confronti dei popoli di pelle nera, e altri "coloniali") dividono ancor più la cittadinanza in due categorie, gli "italiani puri" e gli inferiori. Duramente colpita, in particolare, la numerosa e antica comunità ebraica di Trieste, da sempre città cosmopolita e multiculturale.

**Come avete potuto leggere sopra, l'uomo senza DIO crea odio e non amore....GESU' ci insegna ad amare il prossimo come noi stessi e questo lo potremo farlo se apriamo i nostri cuori a GESU' CRISTO.....**

**«Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso». LUCA 10:27**

# Testimonianze

## La bicicletta guidata da GESU'

Faceva un caldo bestiale, quel sole d'agosto del 1986 e avevo 8 anni.

Mi trovavo seduta sullo scalino della mia vecchia casa, vedevo mia nonna che era al pozzo a lavare i suoi piedi, mio nonno che raccoglieva i fichi dall'albero nel suo orto, mio zio Paolo che faceva pulizie al suo vecchio motorino "Si2" un vecchio piaggio degli anni '80.

Mia sorella che giocava coi sassolini con nostra cugina Giada.

Mi sentivo sola e annoiata, ho dato uno sguardo sulla mia vecchia bicicletta blu, un blu antico .... e mi viene la voglia di pedalare.

Mi alzo e prendo la bicicletta, salgo ed esco fuori dalla mia abitazione.

Mi ero allontanata un po' da casa, mi trovo sul marciapiede, decido di attraversare la strada per cambiare percorso, mentre pedalavo per scendere dal marciapiede, ma all'improvviso la ruota posteriore si infila bloccandosi nella grata a righe che copre le fognature lasciandomi bloccata in mezzo alla strada e non sapevo cosa fare, improvvisamente a sinistra vedo una corriera vecchia che stava per sopraggiungere verso di me.

Non sapevo come fare, non c'era nessuno che poteva aiutarmi, erano le due del pomeriggio, non mi era arrivato in testa che l'unica soluzione era quello di scendere dalla bicicletta e fuggire.

La vecchia corriera ormai si stava avvicinando, avevo molta paura, il mio cuore batteva molto forte, qualcosa stava per succedere ....

Con la mente pregavo: "GESU' AIUTAMI!"

Ero una cattolica non praticante e dicevo che qualcuno di lassu' mi avrebbe protetto.

Di punto e bianco mancava due metri che la corriera poteva colpirmi e non frenava, ad un certo punto vedo la bicicletta pedalare da sola in una certa velocita', non mi rendevo conto di trovarmi in un altro marciapiede, guardavo e riguardavo intorno domandandomi chi mi ha aiutata!

Non vedevo nessuno, non c'era davvero nessuno in quella piazzetta di San Michele Arcangelo.

Chi era la persona che mi ha salvata dal pericolo?

ERA GESU' CRISTO IL MIO SALVATORE perche' avevo detto solo a lui "GESU'AIUTAMI" in quel momento che ero nel pericolo, Gesu' e' venuto

a soccorrermi prendendo la bicicletta con su sopra me trascinandomi via dal pericolo.

Quel momento avevo paura di dire a qualcuno di quello che era successo, mi avrebbero presa per una pazza.

I nostri occhi non vedono la sua presenza, ma con i fatti si vedono, anche senza vedere dal vivo.

GESU' e' VIVO, non solo per quel giorno, e' sempre stato dietro di me, e' venuto in quelle poche volte che ero nel pericolo, io ho sentito la sua voce e lo sentito spesso, potro' sempre testimoniare.

Non conoscevo GESU' come mio salvatore personale, lo conoscevo come cattolica praticante, senza sapere dalla nascita che mi chiamava, mai avrei immaginato che in un giorno sarebbe venuto per salvarmi dal pericolo!

Gesu' ha aspettato che io diventassi una sua seguace secondo la Sua parola e non secondo la religione come insegnavano nel cattolicesimo; Grazie a GESU', adesso lo conosco sempre meglio.

**Samanta Vona**

---

### **DESIREE'**

Ciao, siamo una coppia sposata e ci chiamiamo Michele e Sara, vorrei raccontare la nostra esperienza su nostra figlia Desirée che ha imparato la LIS (Lingua italiana dei segni).

Prima di tutto siamo una famiglia sorda, anche i nostri genitori e sorelle sono sordi e invece alcuni della nostra famiglia sono udenti.

Abbiamo avuto il nostro primo figlio Robin, è nato sordo come noi e non abbiamo avuto problemi nel comunicare perché sappiamo comunicare con LIS e anche con italiano.

Dopo 5 anni, è nata la nostra seconda figlia Desirée, è nata udente, all'inizio eravamo molto preoccupati di come comunicare.

Desirée aveva 8 – 10 mesi quando ha iniziato a parlare con i segni, tipo base (CIAO, ACQUA, PAPPÀ.)

Poi piano piano impara altro, in famiglia comunichiamo sempre con i segni che è la nostra lingua madre.

Poi il nostro figlio Robin parlava poco e sa tutto di LIS e quindi Desirée lo seguiva tutti i giorni in LIS.

Dopo 1 anno e mezzo Desirée ha imparato la LIS senza problemi e fino a 3 anni stava a casa con la mamma; e imparava sempre più cose, esempio, nomi di animali, cose di cucina, ecc....tutte in LIS.

Ora la nostra bambina ha 3 anni e mezzo, conosce sia italiano e LIS ed è una ricchezza per lei che può usare tutti e due le lingue nello stesso tempo, cioè parla molto, mentre con noi può usare la LIS senza problemi.

E' questo e' stato un dono meraviglioso che il Signore ha fatto per noi e siamo grati della sua offerta meravigliosa!

GRAZIE A DIO!

Vi salutiamo

**Michele&Sara De Nardo**

---

## **QUANT'E' BELLO LODARE IL SIGNORE!!**

Ciao a tutti!

Mi chiamo Giovanna e frequento la Chiesa Evangelica di Grosseto. All'interno della Chiesa svolgo un servizio nel gruppo di "Lode e Adorazione": suono il pianoforte e, all'occorrenza, canto pure!

La musica è una passione che è cresciuta con me sin da bambina e il Signore ha messo nel mio cuore il desiderio di servirlo proprio attraverso questo dono.

Sono tanti anni ormai che lodo il Signore attraverso la musica e il canto, ma, qualche tempo fa, Dio mi ha dato grazia di fare una esperienza nuova e davvero molto toccante: mi ha ricordato che si può lodarLo e adorarLo anche in un modo diverso da quello che pensavo potesse essere riconducibile al "fare musica".

Tutto questo è accaduto in occasione dell'ultima sessione di battesimi che si è tenuta nella comunità di Grosseto il 19 Settembre 2010. Tra le persone che avevano deciso di battezzarsi, per testimoniare alla comunità della loro scelta di aver accettato Gesù nel loro cuore e di volerlo seguire, c'era una ragazza di nome Samanta e la sua presenza ha reso particolarmente speciale questo giorno di battesimi.

Infatti, per condividere questo momento di grande gioia e felicità, Samanta ha invitato i suoi amici della comunità di Colle di Val d'Elsa e alcuni di loro, come Samanta, sono sordi, ma di certo questo non ha loro impedito di lodare insieme al resto dei credenti udenti il Signore, anzi!!!

L'emozione e l'insegnamento che mi ha dato questa giornata è stata proprio legata al fatto di poter lodare il nome del Signore tutti insieme, sordi e udenti, ciascuno a modo proprio, ma con l'unico scopo di benedire Dio e ringraziarlo per quello di cui ogni giorno ci provvede! E' stato molto bello vedere come si possa comunicare l'amore per il Signore in modi diversi, pur affermando le stesse cose: per esempio, i cori che si sono succeduti durante il culto venivano espressi a voce oppure a gesti, secondo la Lingua di Segni (la lingua utilizzata dai sordi per comunicare), ma sul volto di tutti c'era una comune espressione di sincera gratitudine a Dio.

Tutto questo mi ha richiamato alla mente ciò che troviamo nel Salmo 100: "...Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome. Poiché il Signore è buono; la sua bontà dura in Eterno, la sua fedeltà per ogni generazione". Da questo, possiamo ricordarci che ciascuno di noi è chiamato, semplicemente nel modo che può e con i mezzi

che ha, a lodare Dio per i Suoi doni innumerevoli e misericordiosi, per il Suo perdono, per ciò che Egli è e per ciò che fa...insomma per il Suo grande amore verso di noi!!  
Un abbraccio nel Signore a tutti voi!!

**Giovanna D'Inverno**

---

### **La leucemia è un tumore delle cellule del sangue**

Le cellule normali che si ritrovano nel sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine) prendono origine da cellule immature - dette anche cellule staminali o blasti - che si trovano nel midollo osseo, cioè in quella parte di tessuto spugnoso contenuto all'interno delle ossa.

Nelle persone affette da leucemia vi è una proliferazione incontrollata di queste cellule, che interferisce con la crescita e lo sviluppo delle normali cellule del sangue.

Vorrei chiedere a tutti i fratelli e sorelle insieme poter aiutare alla ricerca della guarigione delle leucemie e ti aiutare a tutti quelli che soffrono di questa malattia e dare a loro un aiuto economico e a loro il sorriso.

Ma di più, vi dico a tutti voi che soffrite questa malattia, che DIO può guarirvi.....”**Io altresì vi dico: chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto.**” (LUCA 11:9)

DIO VI BENEDICA

**SAMANTA VONA**

---

#### **APPUNTAMENTI:**

**CULTO: TUTTE LE DOMENICHE**  
ALLE ORE 10:00 PRESSO LA CHIESA  
CRISTIANA EVANGELICA  
CAP 53034 - COLLE VAL D'ELSA (SIENA)  
Tel: 0577/ 928706

---

**Giornalino redatto da: Samanta Vona con la collaborazione di Sara Vona.**

**Per ricevere il giornalino, scrivete alla seguente e-mail: [samantavona@libero.it](mailto:samantavona@libero.it)**

**Per collaborare, scrivete alla seguente e-mail: [samantavona@libero.it](mailto:samantavona@libero.it) - oppure chiamate a Sara Vona telefonando al: 3890920839**

**DIO CI BENEDICA GRANDEMENTE  
CELEBRATE L'ETERNO, POICHE' EGLI E' BUONO, PERCHE'  
LA SUA BENIGNITA' DURA IN ETERNO.  
GEREMIA 33:11**